Anno XLI — Sabato 12 gennaio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 11

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti

L'enciclica ai francesi

Roma, 11

Il Papa ha inviato un'Enciclica ai cattolici francesi.

« E' per consolare e confortare la Chiesa di Francia, dice il Sommo Pontefice, che egli scrive. Le pene che essa soffre e che hanno un'eco dolorosa in tutta la Chiesa, egli le sente profondamente. Il Signore, è vero, le ha addolcite con una grande consolazione; quella che è venuta al Papa dall'unione forte e profonda dei cattolici francesi. Di questa unione della quale non ha mai dubitato, Pio X li loda altamente e ne ringrazia Iddio.

« Non è più solamente alla fede cristiana, continua l'Enciclica, ma ad ogni idea sopranaturale che si è dichiarata la guerra. Bisogna che i cattolici francesi si preparino a tutte le prove che piacerà al Signore di inviare ad essi, sicuri di ottenere finalmente la vittoria Ma per questo occorre che restino fermamente uniti, uniti fra loro, uniti colla Santa Sede. Nulla prova meglio l'importanza di tale unione quanto gli sforzi perseveranti dei nemici della chiesa per spezzarla. »

Il Papa ricorda qui le accuse fatte collo scopo di togliere ai cattolici francesi la fiducia nella Santa Sede e staccarli da Lei.

Riguardo alla dichiarazione annuale per le riunioni di culto, sebbene essa non offrisse alcuna sicurezza locale e richiedesse le più formali riserve, la Santa Sede l'avrebbe forse tollerata se la circolare ministeriale non avesse fatto ai parroci nelle loro chiese una situazione che non si poteva in nessun modo tollerare.

Relativamente alla nuova legge del 2 gennaio corrente l'Enciclica mostra, dal punto di vista dei beni, che essa è una legge di confisca pura e semplice e che dal punto di vista dell'esercizio del culto è una legge di anarchia che introduce dappertutto le incertezze e l'arbitrio. Essa aggrava la legge anteriore. Il Papa non può che riprovarla.

Osservando la cura colla quale gli avversarii della Chiesa si sforzano di far ricadere sulla Santa Sede la responsabilità dell'attuale situazione l'Enciclica constata che essi agiscono così perchè conoscono di fare un'opera non rispondente ai voti del paese.

Nell'ultima parte dell'Enciclica il Papa si appella al giudizio della storia. Questa dirà un giorno che operando in tal modo il Papato non ha voluto nè umiliare il potere civile nè combattere una forma di governo ma che esso ha voluto difendere con tutte le sue forze la opera del Divino Fondatore della Chiesa domandando per la Chiesa stessa il rispetto della gerarchia, la inviolabilità dei suoi beni, la libertà.

Infine il Papa ha voluto ricordare al mondo come l'uomo deve nutrire quaggiù preoccupazioni più alte delle contingenze caduche di questa vita e che la gioia suprema ed invincibile dell'animo umano su questa terra è compiere sopranaturalmente il dovere ad ogni costo e con ciò stesso onorare, servire ed amare Iddio malgrado tutto.

L'Enciclica termina impartendo la benedizione apostolica. Essa porta la data del 6 gennaio 1907.

L'Enciclica del Papa fu stampata in francese ed in italiano in un'edizione speciale dell'*Osservatore Romano* verso le ore 15 ed occupa due pagine del foglio vaticano.

L'edizione ufficiale italiana e francese stampata dalla tipografia del Vaticano consta di tredici pagine con copertina bianca.

Un altro orrendo disastro del fuoco

Berlino, 11. — A Geispolheim presso Strasburgo avvenne una grave esplosione di celluloide nella fabbrica di stuffe Hubert e compagni. Si ebbero 21 vittime. Ecco come seguì l'esplosione.

Stamane, come il solito, quaranta operai si accingevano al lavoro quando una favilla cadde sui cascami del celluloide. Improvvisamente i cascami si incendiarono e tutto lo stabilimento fu invaso dalle fiamme.

Gli operai tentarono di salvarsi buttandosi dalle finestre, ma la orrenda fiammata li respinse in un angolo ove si ammucchiarono in ventuno, sedici ragazzi e cinque ragazze; la fiamma ve li raggiunse e in pochi istanti li inceneri.

Spento l'incendio si trovarono solo teschi e ossa calcinate. Due altre ragazze si trassero fuori gravemente ustionate e si dispera di poterle salvare.

Un altro sottomarino francese affondato

Cherbourg 11. — Il sottomarino *Algeria* affondò la scorsa notte nell'Arsenale. Fortunatamente non aveva alcuna persona a bordo. I palombari lo videro in fondo al bacino coricato a tribordo. Il prefetto marittimo ordinò una inchiesta.

Esercitazioni delle truppe austriache al nostro confine

Mandano da Pieve di Cadore (9) alla *Gazzetta* il racconto d'una esercitazione fatta presso Cortina d'Ampezzo a poca distanza dal nostro confine dalle truppe austriache.

Il corrispondente dice che quelle truppe, malgrado l'asperità della stagione, si comportavano benissimo.

Non abbiamo ragione di dubitarlo perchè l'Austria manda alla frontiera tutta truppa scelta.

Quanto alle esercitazioni, tranne che per la vicinanza forse, non c'è nulla da dire.

I nostri Alpini fanno tutti gli anni le esercitazioni invernali e si comportano, come tutti sanno, mirabilmente.

Ma per quanto voglia darsi un carattere normale alle esercitazioni austriache, esse denotano da parte dell'Austria la insistenza di una politica, della quale gli italiani hanno il torto di non preoccuparsi.

Il problema della nostra stazione alla Camera di commercio

(Seduta dell' 11 gennaio 1907)

La relazione del Presidente

Presenti: Beltrame — Bert — Brunich — Corradini — Galvani — De Marchi — Moro — Morpurgo — Mosca — Muzzati — Orter — Pico — Piussi — Polese — Rossetti — Spezzotti — Stroili.

Assenti: Coccolo — Lacchin — Raetz — Volpe (tutti giustificati).

Presiede il consigliere-anziano sig. Francesco Orter che porge il saluto ai nuovi eletti e li dichiara insediati.

I. Comunicazioni della Presidenza

La Camera prende atto di numerose comunicazioni riguardanti argomenti trattati dalla cessata Presidenza dopo l'ultima seduta.

Relazione della cessata Presidenza sul progetto di ampliamento della stazione di Udine.

Morpurgo dà lettura della relazione seguente:

Le condizioni della Stazione di Udine, per movimento e per redditi fra le maggiori del regno, sono da troppo tempo anormali per insufficienza di binari di deposito, di binari di manovra, di fronti di carico e scarico e di magazzini.

Era da anni che questa Camera richiedeva che il grave problema fosse coraggiosamente risolto; era da anni che reclamava una completa, razionale e radicale riforma, vale a dire una nuova Stazione speciale per le merci, da costruirsi o verso porta Ronchi o verso porta Venezia, oppure un ampio fascio di binari per lo smistamento e la composizione dei treni. Ma quando la Presidenza vide — doloroso a dirsi — che la ferrovia paralizzava il traffico; quando seppe che, come rimedio, l'amministrazione delle ferrovie aveva compilato un progetto di lavori affatto insufficienti (poichè limitavasi a costruire nel piccolo triangolo formato dalle linee di Palmanova e di Casarsa e dal collegio Gabelli, 1600 metri di binari tronchi per le manovre, nè occupavasi dei magazzini) credette suo dovere di insorgere perchè quell'infelice progetto venisse abbandonato. Da qui l'origine del noto telegramma dell'otto novembre, col quale il Sindaco di Udine, il presidente della Camera di commercio e il presidente dell'Associazione fra commercianti chiesero la riforma del progetto con le seguenti direttive:

Provvedere verso porta Ronchi oppure verso porta Venezia un'aerea sufficiente per la stazione speciale delle merci, con ampio fascio di binari di smistamento.

Intanto, come l'immediato bisogno impone, sdoppiare il servizio della piccola velocità, così che un magazzino serva agli arrivi ed uno, nuovo, alle partenze.

Ampiare gli uffici e il magazzino della grande velocità trasportando altrove l'ufficio postale.

Tralascio di enumerare le altre domande.

Gli enti locali domandavano adunque due cose distinte:

1. Che si compilasse un progetto per la sistemazione radicale e definitiva della stazione acquistando intanto il terreno in località adatta;

2. Che si ponesse mano immediatamente all'ampliamento dei magazzini e ad altri provvedimenti pei quali ogni attesa era ed è impossibile.

L'amministrazione delle ferrovie — come le era stato chiesto — abbandonò il progetto dei 1600 metri di binari, ne compilò altri due, e mandò a Udine due funzionari superiori, il cav. Tarchi e l'ing. Storari, per presentare i nuovi progetti e per rispondere alle altre domande del telegramma.

Nelle conferenze che furono tenute il 24 novembre come risulta dal verbale che vi fu trasmesso i suddetti funzionari presentarono e spiegarono i due progetti e risposero alle obbiezioni che venivano loro fatte.

Il progetto B, più radicale, ma semplicemente di massima consisteva nel distacco del servizio merci e nel trasporto di esso (scali e magazzini compresi) verso porta Venezia e precisamente nella zona fra S. Rocco e il viale Duodo, essendo stata scartata, per ragioni tecniche, la località verso porta Ronchi. L'asta di manovra aveva origine al Cormor, e da S. Rocco i binari si allargavano a ventaglio fino ad arrestarsi con le testate sul viale Duodo. Lo sviluppo dei binari, compresa l'asta di manovra, era di 14 chilometri, su un'area di 135.000 metri quadrati

Questo progetto, come massima, rispondeva ai voti degli enti locali, poichè avrebbe risolto la questione anche per un lontano avvenire.

Ma, se sul trasporto del servizio merci in un'area vasta e libera eravamo concordi, non lo eravamo affatto sulla disposizione del ventaglio, che alcuni preferivano in senso opposto, vale a dire coll'asta di manovra uscente dalla stazione, anzichè dal Cormor, e colle teste dei binari sul viale Venezia, anzichè sul viale Duodo.

A parte ciò, i funzionari della ferrovia facevano le osservazioni seguenti:

Il progetto B superava i bisogni della ferrovia e della città di Udine: era un progetto di lusso. Quindi, se veniva prescelto, l'amministrazione delle ferrovie, come fece altrove, avrebbe dovuto chiedere il concorso degli enti locali, concorso consistente nell'acquisto dei 135.000 metri quadrati di area.

L'amministrazione poi considerava che, oltre alla grave spesa d'impianto, il progetto recava una spesa annua, elevatissima, d'esercizio, dovendosi quasi raddoppiare il numero degli impiegati.

I lavori, per la stessa loro mole, sarebbero durati a lungo; il progetto avrebbe dovuto percorrere una non breve istruttoria, mancando dell'approvazione degli uffici competenti e della Direzione generale, e dovendo poi intervenire l'accordo degli enti locali sull'entità e sul riparto del contributo ad essi richiesto.

Tutto ciò avrebbe ripiombato nell'incertezza l'intero problema mentre il servizio locale e di transito ha bisogno di essere immediatamente sistemato.

I funzionari pregarono quindi di prendere in attento esame anche il progetto A, il quale consisteva e consiste in un fascio di sette binari, comunicanti da due lati per deposito, smistamento e manovre, a valle della strada ferrata fra il cavalcavia di Cussignacco e quello di Grazzano e fra la linea di Casarsa e quella di S. Giorgio, da spostarsi nella costruzione; di un nuovo magazzino per la piccola velocità, presso l'attuale; nell'ampliamento del magazzino della grande velocità; nel trasporto dell'ufficio postale; nella sistemazione degli uffici e del servizio di trazione. Lo sviluppo dei binari, compresa l'asta di manovra, è di 3500 metri utili, capaci di ben 400 carri. Il fascio è lungo 600 metri, l'asta che va verso il Cormor 500. La fronte di carico e scarico viene ampliata così da portarne la capacità 70 carri, com'è attualmente a 150. Nulla è mutato per l'accesso dei cariaggi.

I funzionari rispondendo alle nostre obbiezioni dichiararono.

Non si tratta più di un ripiego, ma bensì di un progetto di radicale sistemazione, la quale risponde non solo ai bisogni del momento, ma anche alle esigenze di un lungo periodo d'anni. Ad ogni modo per questi lavori l'avvenire non è compromesso.

Le manovre, il carico e scarico dei vagoni sono resi facili, venendo così eliminato il difetto capitale della stazione. Di conseguenza diverrà regolare il servizio di magazzino.

Il passare, per le manovre, sui binari di corsa, è condizione di moltissime stazioni; ma l'impianto è tale da ridurre al minimo l'attuale inconveniente.

Il progetto appaga i voti degli enti locali anche per quanto riguarda l'ampliamento dei magazzini. Ha poi sull'altro progetto il vantaggio di poter essere posto subito in esecuzione, essendo già stato esaminato dagli uffici competenti e dal Direttore generale che lo approva, e non occorrendo il concorso degli enti locali, poichè la spesa è della metà inferiore a quella del progetto B. Se il progetto A fosse accolto dagli enti locali, sarebbe assai presto un fatto compiuto; il fascio dei binari sarebbe certamente pronto pel settembre, epoca del maggior traffico.

Dinanzi al dilemma: o un provvedimento sufficiente sicuro e pronto, o un beneficio maggiore, ma incerto e lontano, noi abbiamo ritenuto, unanimi, di dover scegliere il primo.

Avuta dai funzionari della ferrovia l'assicurazione precisa che si sarebbe ottenuta la reclamata facilità di manovra e di carico e scarico, abbiamo, concordi, accettato il progetto A, per la formale promessa della sua immediata esecuzione e senza rinunciare a una più radicale soluzione del problema nell'avvenire.

Ma la Presidenza, anche dopo la decisione del 24 novembre, non cessò d'occuparsi della questione.

Il disegno di legge per i lavori ferroviari da eseguirsi in un sessennio indicava per Udine 300.000 lire, mentre per l'esecuzione del progetto concordato si prevedeva allora una somma più che doppia, somma che eseguiti i computi, superò il milione.

Alla Camera dei deputati furono quindi chieste spiegazioni al Ministro dei lavori pubblici, e poco dopo, il 12 dicembre, per lo stesso motivo si recavano a Venezia a conferire col Direttore compartimentale il vice-presidente di questa Camera, l'assessore Pico, il presidente dell'Associazione dei commercianti e il presidente dell'Unione esercenti. La commissione ebbe la esplicita conferma che il progetto concordato sarà al più presto, gradualmente, ma integralmente eseguito. E infatti il Ministro, il relatore on. Tedesco ed il Direttore generale delle ferrovie dichiaravano a lor volta che nel disegno di legge le somme erano iscritte in via d'avviso.

Nè la Presidenza credette di disinteressarsi dalle critiche ch'erano sorte su quel progetto, sebbene fossero già state discusse nelle sedute del 24 novembre e del 12 dicembre, e sebbene possa essere discutibile la convenienza che le rappresentanze locali assumano la responsabilità di consigliare modificazioni nei particolari tecnici.

Quindi per eliminare affatto l'inconveniente dell'attraversamento dei binari di corsa, la Presidenza propose al Direttore generale delle ferrovie di trasportare il binario di corsa sul lato esterno del costruendo fascio di manovra, così che il servizio dei viaggiagiatori e quello delle merci sarebbero a vicenda disimpegnati.

E il 28 dicembre il vice-presidente e il segretario assieme al presidente dell'Associazione fra commercianti, conferivano a Venezia col comm. Bianchi al quale esponevano le proposte di modificazioni che sul progetto si erano fatte. Gli dichiaravano di non poter assumere la responsabilità di un ritardo nell'esecuzione dei lavori; ma, nella certezza che ciò non avverrebbe chiedevano che su quelle proposte si soffermasse l'attenzione sua. Che se lo spostamento del fascio di binari fosse impossibile, l'amministrazione delle ferrovie curasse di rendersi proprietaria dei terreni ancora liberi verso S. Rocco per poter provvedere, in seguito, a nuovi ampliamenti.

E con ciò si riconfermava precisamente la prima domanda del telegramma dell'otto novembre.

Il comm. Bianchi — come è riferito nella relazione speciale — espresse il convincimento che il progetto concordato rispondeva sufficientemente ai bisogni impellenti della ferrovia e della città di Udine, la quale non deve credere che con questi lavori il suo assetto ferroviario resti chiuso per l'avvenire.

Osservò che lo spostamento dei binari di manovra verso S. Rocco incontrava difficoltà, derivanti dal fatto che dal cavalcavia di Grazzano la linea scende verso il Cormor con la pendenza del 7 per mille [1], mentre per le manovre non è ammessa una pendenza superiore all'uno e mezzo.

Non era dunque possibile, in quella località, un fascio comunicante da due lati, com'è quello del progetto, fascio che dà ai binari una maggiore efficienza, potendo le manovre venir eseguite da due parti. Si sarebbe perciò dovuto ricorrere a un fascio di binari tronchi, ormai condannati dalla pratica. E' poi un grande vantaggio per la regolarità del servizio che i binari di manovra, come nel progetto, non siano discosti dai magazzini.

Dichiarò tuttavia che l'amministrazione non rifiuta di esaminare anche questa proposta, come esaminò la proposta, che crede attuabile, della Camera di commercio, consistente nel trasporto del binario di corsa.

Del resto la più pratica via gli sembrava quella che porta alla immediata esecuzione del progetto attuale, possibilmente migliorato, così che l'attrezzamento della stazione di Udine possa essere pronto per la prossima campagna vinicola, vale a dire per l'epoca del maggior traffico.

Osservò che il progetto provvedeva secondo i voti degli enti locali, all'aumento delle fronti di carico e scarico e all'ampliamento dei magazzini, ciò che sopra tutto importa al commercio, mentre il problema delle manovre interessa direttamente la ferrovia.

Ammise ch'era forse prudente di pensare fin d'ora ai terreni per un probabile futuro ampliamento, come si fece altrove, mercè un equo accordo fra il Comune e l'amministrazione delle ferrovie.

La Presidenza confida di avere dimostrato che — spoglia d'ogni preconcetto — si regolò come la ragione a il senso pratico consigliavano, sollecita soltanto di rendere normale, nel più breve tempo possibile, il servizio ferroviario in Udine. E la Presidenza, in tutte le fasi di queste trattative, fu in pieno accordo coi rappresentanti del Comune di Udine.

Abbiamo scelto la soluzione più pronta, perchè la stazione di Udine non può attendere provvedimenti a lunga scadenza. Se nei mesi di traffico normale, come son questi, perdurano gli ingombri dei binari e dei magazzini e le conseguenti sospensioni del traffico, cosa avverrà nella stagione del traffico più intenso, che si verifica, come è ben noto, nell'ultimo quadrimestre dell'anno?

Il progetto concordato fu da tecnici eminenti [2] ritenuto buono. Ma avesse pure qualche difetto, sarà ad ogni modo, e senza paragone, migliore del progetto primitivo, che per opera nostra fu ripudiato, di quel progetto ch'era una derisione e che, senza la nostra energica e pronta protesta, sarebbe divenuto un fatto compiuto.

La discussione e il voto

Beltrame da lode alla Presidenza per la sollecitudine e l'energia che pose nel reclamare l'ampliamento della stazione; ma gli duole di non poter dichiararsi soddisfatto della scelta del progetto. Espone le ragioni di questo suo convincimento e propone che « la Camera deliberi di procurarsi una copia

[1] Il comm. Bianchi ha sbagliato; la pendenza è di 4.48 non di 7. E' incredibile come il comm. Bianchi abbia potuto ripetere consimile errore.

[2] Fuori i nomi!

del progetto A per farlo esaminare da una commissione di tecnici, la quale esprima il proprio parere, che potrà servire alla Camera nelle sue future deliberazioni, le quali si presentano necessarie alla tutela dei grandi interessi che fanno capo alla nostra stazione ferroviaria.»

Piussi, si associa al cons. Beltrame.

Brunich Corradini, De Marchi fanno rilevare che l'urgenza dei lavori è assoluta e che la Camera non può assumere la responsabilità di un ritardo. Credono che la discussione tecnica del progetto non spetti alla Camera. Propongono che si approvi la relazione della Presidenza.

Morpurgo, osservato che la relazione della Presidenza ha già risposto a parecchie obbiezioni del cons. Beltrame, dichiara che data anche la motivazione, non può accettare la proposta di riesaminare quel progetto il quale soddisfa ai bisogni del commercio e tecnicamente fu ritenuto buono da chi ne aveva la competenza.

Pico si limita a far notare che il progetto B, coi binari presso porta Grazzano, che fu presentato nell'adunanza del 24 novembre, era tutt'altra cosa da quello di S. Rocco, coi binari sulla strada di porta Venezia, progetto, questo, ch'era vagheggiato dagli enti locali.

Spezzotti dichiara che se il progetto prescelto non impedisce il meglio per l'avvenire approverà la relazione della Presidenza.

Chiusa la discussione, è messa ai voti la proposta *Beltrame*, che viene respinta con 15 voti contro due favorevoli (Beltrame e Piussi).

La proposta *Brunich* che approva la relazione della presidenza, è accolta con 15 voti, contro due (Beltrame e Piussi).

Altre deliberazioni

La conferma della Presidenza

Esaurita la discussione su questo argomento, vari consiglieri fecero proposte specialmente nei riguardi del movimento e del traffico alla nostra stazione.

Dopo di ciò si procedette alla rinnovazione del ruolo dei curatori di fallimenti.

All'unanimità furono confermati presidente della Camera l'on. Morpurgo e vice-presidente il sig. Girolamo Muzzatti.

Si iniziò quindi la discussione sulle norme per la risoluzione del contratto di opera degli agenti di commercio, ma ogni deliberazione definitiva in merito venne rimessa, assieme agli altri oggetti posti all'ordine del giorno, alla prossima seduta che avrà luogo venerdì 18 corr.

Due parole di commento

sull'affare della Stazione alla Camera di comm.

Ci dispiace di dover dissentire da uomini pei quali nutriamo la stima più sincera, ma non possiamo transigere con la nostra coscienza, che ci impone la difesa degli interessi di tutte le classi, del popolo intero, contro gli interessi divergenti od opposti, vengano da singoli privati o da clientele di persone le quali vogliono anzitutto fare il proprio vantaggio.

Ci dispiace di vedere uomini sulla energia dei quali la cittadinanza faceva gran calcolo piegarsi alle imposizioni dei funzionari ferroviari ed accettare un progetto che non è e non potrà essere mai che un ripiego.

Tutte le ragioni messe avanti dalla relazione della Presidenza non sono che le ragioni degli ingegneri Storari e Tarchi. Noi le abbiamo potuto confutare col programma della Camera di commercio e con le dichiarazioni solenni e ripetute dei suoi rappresentanti; e nulla si potè obbiettare.

Non si è voluto, non si vuole discutere. Si tengono sedute a porte chiuse come se non si trattasse degli affari del pubblico.

Alla Camera di commercio avviene ora come al Municipio: ci sono due o tre persone che impongono, con l'astuzia e con l'audacia, la propria volontà.

Così è stato per l'affare della luce elettrica; e la stampa indipendente, non legata alle clientele d'affari, non ha potuto impedirlo, perchè l'opinione pubblica, la quale s'era levata a intimare: «Via l'appalto», è rimasta ingannata della pseudo-municipalizzazione, che diede modo al cav. Malignani di fare la brillante operazione per cui sorse l'attuale monopolio.

Non così fu per il palazzo delle poste: allora l'intimazione è stata così generale e vivace da indurre gli assessori a battere in ritirata.

Per quest'affare della stazione, la classe più interessata mormora proteste, ma non sa fare altro. E nel Consiglio camerale si trovarono due soli rappresentanti (sia lode a loro) che hanno avuto il coraggio di opporsi ad un ripiego che sarà rovinoso per Udine. Perchè non basterà più fra due e tre anni e, costando molto, non permetterà che Udine abbia per un ventennio almeno la soluzione del problema della stazione ferroviaria, dalla quale dipende il suo avvenire.

Ai signori che vogliono ad ogni costo far subire a Udine questo ripiego, mentre si potrebbe con la stessa somma trovare la radicale soluzione, diciamo: «Badate a non abusare della bonarietà del pubblico!»

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 2 gennaio 1907*)

Deliberazioni consigliari approvate

S. Quirino. Vendita area comunale a Novello Bonsadin Rosina.
Dogna. Vendita d'un tratto di terreno comunale.
Coseano. Prestito con la Cassa di Risparmio di Udine.
Moimacco. Acquisto area pel Cimitero Comunale. Esprime avviso favorevole.
Tolmezzo. Regolamento per le concimaie pubbliche.
Ligosullo. Tariffa daziaria.
Vito d'Asio. Regolamento provvisorio d'igiene.
Amaro. Sugli usurpi e concessioni di terreni comunali.
Bagnaria Arsa Stipendio al sorvegliante stradale.
Resia. Concessione combustibile.
Ampezzo. Vendita di due piante di pino.
Casarsa della Delizia. Progetto per la strada di Prodolone.
Forni Avoltri. Tariffa alloggi militari. Appalto.

Bilanci preventivi 1907

Marano Lagunare, Pinzano al Tagliamento, Trasaghis, Brugnera, Montereale Cellina, S. Martino al Tagliamento, Tarcento, Aviano, Cimolais. Rinvia per modificazioni.

Ordinanza di rinvio

Resiutta. Concessione piante alla società carbonifera veneta.

Altri provvedimenti

Consorzio esattoriale di Cividale. Sostituzione della cauzione. Esprime avviso favorevole.

Seduta del 10 Gennaio

Deliberazioni consigliari approvate

Buia. Assicurazione del palazzo Barnaba.
Cordenons. Svincolo cauzione daziaria.
Pasian di Prato. Accettazione legato Tomadini Angela a favore della frazione di Passons. Esprime parere favorevole.
S. Daniele. Unificazione debiti.
Reana. Cessione fondo a Flor Domenico.
Treppo Carnico. Dilazione al pagamento di debito a carico Prodorutti.
S. Leonardo. Istituzione 4ª classe elementare. Spesa continuativa.
Castelnuovo. Regolamento per gli impiegati comunali.
Zuglio. Tariffa daziaria.
Rive d'Arcano. Regolamento per la riscossione del dazio consumo. Nomina del ricevitore.
Udine Affitto locali per la Stazione Agraria.
Treppo Grande. Regolamento tassa esercizio e rivendita.
Moggio. Affranco Foraboschi.
Sedegliano. Regolamento locale d'igiene.
Consorzio roste del Tagliamento. Servizio esattoria e tesoreria.
Id. Id. nuovo mutuo di L. 20.000.
Zuglio. Prestito a conto corrente coll'esattore.
Buttrio. Svincolo cauzione daziaria.
Bagnaria Arsa. Aumento salario al cursore.
S. Maria la Longa. Aumento salario al cursore.
Medun. Istituzione di un secondo stradino.
Pontebba. Alienazione piante.
Martignacco. Domanda di Coseano Simone per concessione precaria di apertura finestre.
Valvasone. Concessione al sig. G. B. Gallo per costruzione di un cavalcavia.
Forni Avoltri. Utilizzazione faggio dei boschi Rio Alpo e Tuglia.
Id. Concessione di 28 piante a Brunasco Pietro nel bosco Vespoletto.
Preone. Vendita alla Società carbonifera veneta di steri 8000 di faggio pel minor prezzo di L. 15200.

Bilanci comunali 1907

Bagnaria Arsa, Cordenons, Cercivento, Tramonti di Sotto, Reana del Rojale, Meretto di Tomba, S. Giorgio della Richinvelda: Prende atto delle repliche del comune in relazione alla precedente ordinanza e autorizza in via definitiva la sovrimposta.
Forni Avoltri. Autorizza la sovrimposta per la sola frazione di Collina in L. 330,18.
Lestizza. Autorizza la sovrimposta.
Camino di Codroipo, Pasian Schiavonesco, Bordano, Prato Carnico, Fontanafredda, Castions di Strada, Palazzolo dello Stella, Pravisdomini, Drenchia, Sedegliano, Platischis, Forgaria, Sauris, Enemonzo, Fiume di Pordenone, Caneva, S. Leonardo, Grimacco, Rovere in piano, Racolana, Prepotto, Andreis, Povoletto: Rinvia con osservazioni e per modifiche.

Ordinanze di rinvio

Resiutta. Tariffa per collocamento lapidi nel cimitero com.
Verzegnis. Progetto strada Chialuderia.
Montereale Cellina. Assunzione di prestito di L. 37.000 con la Cassa di Risparmio di Verona per l'acquedotto di San Martino.
S. Maria la Longa. Aumento salario per le guardie campestri.
Paluzza. Istituzione d'una condotta medico-chirurgica autonoma.
Udine. Ospitale. Controversia spedalità Dreon Eugenio: ordina la comunicazione degli atti al comune di Casarsa.
Prepotto. Tariffa daziaria.

Altri provvedimenti

Udine. Ospitale. Spedalità a favore di Croragna Elvira. Decide spettare la spesa al Comune di Rigolato.
Udine. Ospitale. Controversia spedalità Lombardi e Degano. Decide spettare l'onere della spesa al comune di Moruzzo.

Da S. DANIELE

La seduta consigliare di ieri

Ci scrivono in data 11:

Quattordici dei venti consiglieri assegnati al nostro Comune, presenziavano alla seduta di ieri. Ne mancavano quindi sei, tre dei quali — i signori Candusso, Pellarini e Vignuda — giustificati.

Per aderire al giusto desiderio del signor Beinat, che propose di fornire a ciascun consigliere una copia di tutto il preventivo del Comune pel 1907 — e non, come s'è fatto, delle sole variazioni — affinchè ognuno possa farsene un chiaro concetto, l'esame di detto preventivo è rimandato alla prossima seduta.

E così anche quello della Congregazione di Carità, acciocchè il nuovo presidente possa, prima che il Consiglio lo discuta, esaminarlo e proporre le credute necessarie variazioni.

Il Consiglio nomina poi a Consigliere effettivo del Monte di Pietà il sig. Felice Bianchi (rielezione); a supplenti, i signori Angelo dott. Businelli e Gonano Giovanni.

Con lievi osservazioni tutti gli altri oggetti dell'ordine del giorno risultano approvati.

Da PORDENONE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 11:

Per sabato sera 12 corr. ore 8 1/2 il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria di 2. convocazione per la discussione del preventivo per l'esercizio 1907.

Riferendosi agli incidenti occorsi nelle due ultime sedute, il Sindaco avv. L. D. Galeazzi avverte i consiglieri che «sarebbe cosa dolorosa se si dovesse ancora ritardare la discussione di sì importante oggetto; e perciò si prega caldamente di non mancare».

Nuovo negozio

Si è aperto in questi giorni in Corso V. E. un nuovo negozio di generi coloniali e salsamentaria sotto la ditta «Paolo Sartori».

Vi è annesso lo spaccio R. Privative G. B. Botre.

Al sig. Sartori i nostri auguri di buoni affari.

L'inchiesta dell'Ospitale

Abbiamo già annunciato esser ultimata la relazione d'inchiesta sull'Amministrazione del nostro Ospitale civile. La commissione nominata dal consiglio comunale, è composta dai signori Cattaneo co. Uberto presidente, Dolfin Antonio, Franchi d.r Enrico, De Mattia Giuseppe e Guido d.r Rosso consiglieri. Estensore della relazione d'inchiesta è l'avv. Rosso.

Sappiamo che detta relazione sarà passata alla nostra Amm. com. lunedì o martedì venturo e che sarà discussa in una delle prossime sedute.

Il risultato di questa inchiesta, che sappiamo esperita con saggi criteri, accenna a fatti salienti, a prove indiscutibili che dimostrano come non fossero del tutto infondate le voci di gravi irregolarità amministrative.

E poichè questo risultato è atteso dal pubblico con impazienza, non mancheremo farne oggetto di alcune corrispondenze.

Orribile disgrazia

Dal vicino paese di Aviano ci giunge una raccapricciante notizia: tal Bonassi Giacomo di Giuseppe, d'anni 24, da Aviano, assieme ad altro giovanotto stavasene intento a sradicare un albero d'alto fusto in un campo della frazione di Villotta quando, improvvisamente, l'albero piegandosi su sè stesso, colpì mortalmente con un grosso ramo il Bonassi che rimase all'istante cadavere; il suo compagno ebbe tempo di porsi in salvo.

Fu sul luogo per le constatazioni di legge, il Pretore col suo Cancelliere.

MAIANO

Prossima apertura

Nuova Farmacia alla Croce Rossa del chimico farmacista

ANGELO ALLATERE

Da LATISANA

Note carnevalesche

Ci scrivono in data 10:

Ieri sera nella sala dell'Albergo alla Bella Venezia, sfarzosamente illuminata ebbe luogo la prima festa sociale da ballo, che riuscì distintissima perchè ad essa prese parte tutta la *fine fleur* della gentile Latisana.

Parecchie le signore, fra le quali la bella signora Cavazzana, la signora Pellis, la signora Fantini.

Non mancavano le signorine, fra le quali notiamo: Lelia Rossetti bella e graziosissima nel ballo, Carolina Bertoli dall'ovale purissimo, dalla figurina flessuosa, le sorelle Mariannini due fiori appena sbocciati, Lidia Giacometti piacente nell'elegante toilette, Fulvia Tacconi una bruna tutta brio e gaiezza, la signorina Cavalieri di Portogruaro, la signorina Pez di Muzzana.

Un elogio speciale ai gentili signori del Comitato che seppero dare un'impronta così geniale e famigliare alla festa ed in particolare al Presidente signor Cavazzana ed al Segretario Ezio Tacconi.

Anche all'albergatore signor Zanini va fatta lode per i buoni cibi e la modicità dei prezzi.

L'orchestrina, diretta dal signor Tagliaolegue, suonò briosi e scelti ballabili e le danze si protrassero animatissime fino alle 5 e tutti si lasciarono col desiderio di ripetere presto una così bella serata. S. V.

Da CIVIDALE

Biblioteca Popolare

Ci scrivono in data 12:

Nella nostra Biblioteca Popolare, alla quale accorrono numerosi lettori grandi e piccini, scolaretti delle scuole elementari e studenti delle secondarie e superiori, era sentito il bisogno di avere le «Prose» e le «Poesie» del nostro massimo poeta, Giosuè Carducci, e ieri l'on. Morpurgo — con pensiero veramente indovinato e grandemente cortese — ha fatto pervenire alla Commissione direttiva della Biblioteca i due volumi desiderati in edizione giubilare dello Zanichelli e vi ha aggiunto anche «Spagna» di E. de Amicis.

La Commissione, nell'aggradire fortemente il prezioso dono del gentile nostro deputato, gliene rende le più vive grazie.

Da S. GIOVANNI di Casarsa

I solenni festeggiamenti per l'ingresso del nuovo vicario

Leggiamo nel *Gazzettino*:

Domani, sabato, avranno luogo i seguenti festeggiamenti in occasione dell'ingresso del nuovo vicario vescovile:

Ore 15 — Arrivo ed ingresso di mons. vicario Iop. Giacomo, accompagnato dalla distinta musica di Cordovado.

Ore 17. — Girata per le principali vie, colla banda, e grande bombardamento.

Domenica, 13 corr., alle ore 10, avrà luogo la messa solenne, con accompagnamento di organo.

Alle ore 15 seguirà un concerto musicale eseguito nella piazza maggiore dalla banda suddetta.

Ore 17.30. - Fuochi artificiali, preparati dal rinnomato pirotecnico Augusto Fontanini, di Udine, ed illuminazione straordinaria alla Veneziana della piazza delle principali vie del paese.

Da GEMONA

L'ampliamento e la sistemazione della stazione ferr.

Ci scrivono in data 11:

Ha prodotto qui ottima impressione la notizia giunta da Roma che con decreto in data di ieri il Ministro dei LL. PP. on. Gianturco, ha approvato, agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto per i lavori di ampliazione e di sistemazione del servizio merci e viaggiatori nella Stazione di Gemona-Ospedaletto sulla linea Mestre-Pontebba.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Gennaio ore 8 Termometro —0.5
Minima aperto notte —2.6 Barometro 760
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione: crescente ieri: bello
Temperatura massima: 6.2 Minima +0.7
Media +3.32 acqua caduta ml.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

L'almanacco pellagrologico

Ha deliberato di acquistare n. 200 copie dell'Almanacco 1907 edito a cura della benemerita Commissione provinciale pellagrologica, da distribuire gratuitamente agli alunni delle scuole rurali.

La relazione sul preventivo 1907

Ha approvato, licenziandola per la stampa, il testo della relazione illustrativa del bilancio preventivo del Comune, per l'esercizio 1907.

Aumento di lampade

Ha deliberato l'aumento di due lampade ad incandescenza lungo il viale Duodo.

La demolizione del Molino in Chiavris

Ha deliberato di sottoporre al consiglio comunale l'approvazione del progetto per la demolizione del caseggiato fuori porta Gemona (già molino Castellani) per la sistemazione del viale e costruzione dell'ultimo tratto in corrispondenza del fabbricato da demolirsi.

Tasse e..... Tasse

Ha approvato i ruoli suppletivi della tassa esercizio, della tassa vetture e della tassa sui cani per il 1906 ed il ruolo principale della tassa sui cani per il 1907.

L'assemblea all'Unione Esercenti. Animata riuscì ieri l'assemblea di questa Società.

Approvato il bilancio preventivo del 1907, si procedette alla rielezione dei tre consiglieri sorteggiati sigg. Emanuele Albini, Domenico De Candido e Carlo Del Prà. Fu quindi votato un plauso al Consiglio dell'Unione per l'iniziativa assuntasi di tenere nell'anno in corso una Mostra Provinciale d'Arte Decorativa, e furono nominate parecchie commissioni, una delle quali per esaminare i *desiderati* esposti dall'Unione Agenti per l'orario di chiusura dei negozi, e l'altra per dare nel carnovale presente un Ballo Sociale.

Riuscì alquanto calorosa la discussione sulle norme che la Camera di Commercio sta compilando per la risoluzione del Contratto di locazione d'opera degli Agenti di Commercio e si finì votando il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dell'Unione Esercenti, unanime, deplorando che la spett. Camera di commercio abbia messo in discussione nella seduta dell'11 corrente le Norme per la risoluzione del Contratto di locazione d'Opera degli Agenti di commercio, senza dare comunicazione agli interessati sodalizi commerciali di quanto preventivamente era stato stabilito coi rappresentanti degli Agenti, si riserva il diritto di promuovere fra i proprietari una protesta contro l'eventuale deliberato che potesse ledere i loro interessi».

Le persecuzioni contro gli operai friulani a Sebenico sono vere. Il giornale di Pola *Eco dell'Adriatico* che primo pubblicò il fattaccio di Sebenico, colle persecuzioni contro un centinaio di operai friulani, scacciati ovunque come le bestie, rileva la smentita ufficiosa della Stefani scrive: Ci dispiace di turbare l'idilio Tittoni-Aehrenthal, ma dobbiamo confermare il fatto in tutti i suoi particolari. Dobbiamo poi augurare che l'Italia sia meglio servita dai suoi incaricati, si chiamino consoli o vice consoli, i quali non sono sempre i più atti a tutelare il nome e la dignità del paese che rappresentano.

Lo stesso *Eco dell'Adriatico* narra che in questi giorni a Sebenico da alcuni croati italianofobi venne insultato e bastonato un figurinaio italiano, perchè vendeva delle statuette di Dante. Il povero ragazzo, offrendo ad un nostro connazionale l'ultima statuetta lo pregò piangendo:

«Prendetemela, altrimenti se resto ancora a Sebenico, vi lascierò la pelle».

I mercati di animali e di merci. La Camera di commercio ha pubblicato un utilissimo opuscoletto contenente l'elenco dei mercati di animali e merci che si tengono nel Friuli e nei contermini (Belluno, Treviso, Venezia e Gorizia) durante l'anno 1907. A questo elenco segue quello della scadenza giornaliera dei mercati stessi.

Il prontuario riuscirà certo gradito e proficuo agli agricoltori, ai mercanti e agli esercenti.

Cattedra Ambulante Provinciale. In questi giorni hanno luogo conferenze a Ravascletto, San Giovanni di Casarsa, Aviano, Clodig.

Corsi serali. Godia, S. Leonardo, Orsaria, S. Pietro al Natisone, Buttrio, Gagliano.

Corso di caseificio. Piano d'Arta.

La ditta F.lli Clain e C. - Udine

5 - Via Paolo Canciani - 5

negozio ex Tellini

avverte la sua numerosa e spettabile clientela, d'aver ricevuto un richissimo assortimento in articoli pel prossimo carnevale tanto in cotone, lana, e seta.

Domenica 13 corr.

GRANDE ESPOSIZIONE EGIZIANA GIAPPONESE

Il dottor L. ZAPPAROLI

specialista

per le malattie d'**orecchio, naso, gola**, si è trasferito nella sua **casa di cura** in VIA AQUILEIA 86, ove visita tutti i giorni.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

.. è un eccellente ricostituente del sistema nervoso

S. Tomaselli

Comitato forestale. Alla seduta che si tenne l'11 corrente presero parte il Consigliere Delegato cav. Nicolotti Giuseppe, il dott. Biasutti prof. Cesare, l'ing. Gortani e l'Ispettore forestale del dipartimento.

Si trattarono le seguenti pratiche:

Raveo, Tarcetta, Savogna, Arta, Erto Casso, Dogna, Prato Carnico e Comeglians, costruzione ed attivazione di forni da calce.

Lusevera, Moggio e Nimis impianto telefoni.

Lauco, residenza di guardia forestale Provinciale.

Forni di Sopra e Castelnuovo del Friuli estirpo cespugli.

Zuglio, pascolo nel Monte S. Pietro.

Forni di Sopra, taglio piante in prato arborato.

Paluzza, occupazione temporanea di fondo comunale vincolato.

Meduno, concessione per carbonaia.

Ampezzo, Forni Avoltri e Barcis pascolo capre in boschi vincolati.

Povoletto, concessione per coltura agraria.

Attimis, taglio polloni castagno in boschi vincolati.

Vito d'Asio, concessione coltura agraria.

Raveo, pascolo capre malga Avidrugno.

Barcis e Montereale, costruzione canale lungo il Cellina.

Venzone, progetto sistemazione Rio Tugliezzo.

Disposizioni circa la paga degli stipendi agli agenti forestali provinciali.

Regolamento delle nuove prescrizioni di massima forestale per la provincia.

Elenchi per 42 Comuni dei boschi e terreni vincolati in cui potranno pascolare le capre pel 1907.

Relazione dell'inchiesta a carico della guardia Carpignano Luigi e sui danni dei boschi comunali di Attimis.

Gratificazione al vice brigadiere Del Fabbro Giacomo ed alle guardie Coradazzo Ermenegildo e Del Degan Giuseppe.

Prelevamento fondo riserva della guardia Del Degan Pietro.

La morte improvvisa di un ferroviere. Era assai conosciuto il sotto magazziniere al Deposito locomotive della nostra stazione, G. B. Zuccolo poco più che cinquantenne.

Era un'eccellente pasta d'uomo e a forza di risparmi aveva acquistato un piccolo fondo ai casali di Laipacco costruendo per proprio uso una casetta.

Martedì aveva pagato l'ultima cambiale contratta per far fronte alle spese, ed era felicissimo.

Ma è destino purtroppo che nessuno possa essere contento: ieri mattina il povero Zuccolo si sentì male e a mezzo giorno era morto fra lo strazio della consorte e della figliuola.

La vigilia dell'ultimo Natale era stato seppellito il di lui fratello, morto anche lui improvvisamente per paralisi cardiaca.

Ricreatorio festivo udinese. Domani sera 13 gennaio alle ore 17 si darà dai giovani del Ricreatorio il seguente trattenimento:

Birilollo. Bozzetto in un atto.

Colombo fanciullo. Melodramma in un atto.

Bi A Ba. Scherzo melodrammatico.

Dietro un'offerta si prenderà il posto a sedere.

Ogni anno in Carnevale i migliori «dominos» sono indiscutibilmente quelli usciti dal primario laboratorio di mode e confezioni della signora Ida Pasquotti-Fabris. Il lusso la magnificenza e l'eleganza di tali abbigliamenti carnevaleschi e dei relativi cappelli dalle forme e dai colori più svariati e dalle piume superbe, sono infatti insuperabili. Oltre a ciò bisogna tener calcolo che, dato l'assortimento e la varietà delle stoffe, presso la signora Pasquotti si possono trovare dominos nuovi e splendidi a qualunque ora e anche all'ultimo momento.

Per finire. In una scuola media inferiore:

Insegn. di matematica: Quali sono i numeri primi?

Allievo: Quelli che non sono secondi.

— Insegn. d'italiano: Quali sono i pronomi di prima e seconda persona?

Allieva: I pronomi di prima persona sono quelli che indicano le persone che parlano, e quelli di seconda indicano le persone che hanno già parlato.

CARNEVALE 1907

Il veglione al Minerva

Ricordiamo che domani sera avrà luogo il secondo grande veglione.

Il carnevale è breve e perciò le vaghe donzelle e i baldi garzoni non manchino di approfittarne. L'orchestra del Consorzio filarmonico diretta dall'egregio maestro Verza eseguirà gli splendidi ballabili del nuovo repertorio che così largo favore hanno incontrato nel pubblico.

Gli altri balli

Domani sera vi sarà pure veglione mascherato al treatro Sociale, e nel pomeriggio si ballerà a Paderno, a S. Rocco e in altri siti.

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *réclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

STELLONCINI DI CRONACA

Murri contro Romussi e il *Paese* con tutti due

A chi non avendo idee proprie va raccattandole qua e là, secondo che gli capita, succede spesso di contraddirsi da un giorno all'altro.

Ma contraddirsi nello stesso giorno è un caso che non dovrebbe avvenire tanto di frequente. Eppure anche questo capita al *Paese*!

Quel giornale si associava ieri in prima pagina a quanto scriveva testè Don Romolo Murri sulla *Nuova Antologia*: « Un partito cattolico non potrà divenire nè » molto numeroso, nè molto meno arbitro » della situazione politica ».

Ed in seconda pagina si associava al parere dell'on. Romussi: « Se le cose » continueranno così, assisteremo allo spet- » tacolo di una Camera a maggioranza » clericale, e lo stesso papa dirigerà la » maggioranza a Montecitorio ».

Sono, come si vede, due giudizi che fanno ai pugni l'uno coll'altro; ma il *Paese* non se ne è accorto, e probabilmente i suoi buoni lettori avranno fatto altrettanto!

VOCI DEL PUBBLICO

I bezzi del Segretariato

Ci scrivono:

Vengo a sapere, ma vi dò la notizia con riserva, che nel prossimo *Bollettino dell'Emigrante*, che uscirà il 20 corr., si troverà lo specchio dettagliato degli onorari degli impiegati (coi nomi e le cifre rispettive) del Segretariato dell'emigrazione che ascendono alla somma di 5 mila lire su 7 mila e 900 di incassi.

ULTIME NOTIZIE

Il duca degli Abruzzi a Londra

Roma, 11. — Il *Giornale d'Italia* ha da Londra: Oggi il duca degli Abruzzi, accompagnato dall'ambasciatore di San Giuliano, si è recato a far visita a Edoardo VII, il quale lo trattenne al lunch, cui partecipò anche la Regina Alessandra.

Dopo la colazione che verrà offerta domenica dall'ambasciatore italiano in onore del duca con l'intervento del principe di Galles e della maggiori notabilità geografiche, seguirà il ricevimento della colonia italiana e dei rappresentanti delle società di beneficenza e delle cooperative operaie, che saranno presentate al duca.

Uno scontro di trams a Roma

Roma, 11. — Iersera in Piazza del Popolo un tram elettrico proveniente da via dei Macelli e diretto al deposito si scontrò con un altro tram carico di passeggieri e diretto alla ferrovia. L'urto fu violento. Vi furono nove feriti, di cui uno solo grave.

Nella vettura investita si trovava l'on. Brunialti che rimase incolume. (Congratulazioni)-

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi gerente responsabile

Banca Cattolica di Udine

Società anon. cooper a capitale illimitato

XI Esercizio

Situazione al 31 Dicembre 1906

Attività

Numerario in Cassa		L. 14,680.33
Valori di propr. della Banca (garantiti dallo Stato)		» 102,001,50
Camb. in Portaf.	L. 2,279,248.55	
Antec. sopra Valori e Riporti	» 118,150.—	
Conti corr. div.	» 269,050.21	
		» 2,666,448.76
Effetti all' incasso		» 17,587.50
Crediti in corso d'esazione		» 6,425.53
Debitori e creditori diversi		» 52,957,71
Mobilio e spese d' impianto		» 7,200.—
Totale delle Attività		L. 2,867,301.33
Valori di terzi in deposito		
a garanzia oper.	L. 625,310.78	
a cauz. di servizio	» 12,000.—	
a custodia	» 15,811.75	
		» 653,122.53
Tasse e spese d'Amministr.		» 31,795.87
Totale Generale		L. 3,552,219.73

Patrimonio sociale

Capitale	L. 134,640.—	
Fondo di Riserva	» 45,858.97	
Fondo oscill. val.	» 959.07	
		L. 181,458.04

Passività

Dep. a Risp. e in conto corr. liberi e vincolati		» 2,438,533.68
Conti corr. con Banche e Corrisp.		» 189,576.83
Debitori e Creditori diversi		» 10.—
Conto Dividendi		» 754.10
Fondo previdenza impiegati		» 8,151.40
Totale della Passività		L. 2,818,484.05
Valori di terzi in deposito		
a garanzia oper.	L. 625,310.78	
a cauzione	» 12,000.—	
a custodia	» 15,811.75	
		» 653,122,53
Utili lordi dep. dagl' int. passivi a tutt'oggi e risc. eser. prec.		» 80,613.15
Totale Generale		L. 3,552,219.73

Il Presidente F. MARTINUZZI — Il Direttore G. MIOTTI

I Sindaci: *Casasola avv. Comm. Vincenzo*, *Dell'Oste M.r Cav. Pietro*, *Ostermann M.r Francesco* — Il Cassiere *O. Politi*

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15 e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al $3\frac{1}{2}$ %

Id. *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al $3\frac{1}{2}$ %

Id. *a Piccolo risp.* (libretto gratis) al 4 %

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal $5\frac{1}{2}$ al 6 % a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei soci e non soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di L. 26 80, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Municipio di Udine

LAVORI DI AMPLIAMENTO FABBRICATI SCOLASTICI

Giovedì 24 gennaio corr. seguirà l'asta dei lavori per l'edificio scolastico di *S. Domenico* e *Venerdì* 25 stesso quella per il fabbricato scolastico di *Paderno*.

I progetti sono visibili presso l'Economato durante l'orario d'Ufficio.

Ringraziamento

Ricorrendo oggi un anno, il sottoscritto fa ringraziamento per la grande premura avuta per la salute del sotto nominato.

Dopo due anni di penosa malattia venni curato in questo Civico Ospitale con dichiarazione di malattia di sintomi pilorici e fui dal cav. uff. prof. Rieppi operato con risultati di perfetta salute, uniti il comprimario dott. Cavarzerani e i due assistenti Loi e Bigai.

Ringrazio gl'infermieri del riparto con la suora per la grande premura avuta nel tempo della permanenza nel pio luogo.

Udine, 12 gennaio 1907

Canova Giacomo

PERCHE' NON PROVARE?

Quando la vostra salute lascia a desiderare e con le cure preconizzate non ottenete la guarigione, perchè non provate le Pillole Pink? Se si trattasse di un medicamento nuovo, sconosciuto e che non dà garanzie, l'esitazione sarebbe ammissibile, anzi logica. Tale non è il caso delle Pillole Pink, le quali sono un medicamento col quale, nel mondo intero, tre generazioni si sono curate, un medicamento raccomandato dai medici di tutti i paesi, un medicamento che dà sempre, apertamente, come prova della sua efficacia, la miglior prova che si possa dare: l'attestato di persone guarite.

Credete pure, a mo' d'esempio, che nel vicinato e tra le persone conoscenti ed

Signora E. Rossini Vedova Boni.
(Cl. Bertani).

amiche della signora Ersilia Rossini Vedova Boni, persona ben nota a Cremona ove ella abita, Via Milano, N° 11, tutti sono convinti della efficacia delle Pillole Pink. La Signora Ersilia Rossini è stata guarita e tutti coloro che la conoscono, e sanno quanto la salute di lei fosse vacillante si sono affrettate a prendere le Pillole Pink. La Signora Rossini di cui diamo qui appresso il ritratto era, da due anni, affetta da anemia Si spegneva a poco a poco. Le sue forze diminuivano l'appetito era insignificante, era sempre pallidissima. Per di più soffriva. Le emicranie, le punture da un lato, l'insonnia le contrazioni di stomaco, la tormentavano successivamente. Le cure seguite non le avevan dato che un sollievo insignificante e momentaneo. Le Pillole Pink le hanno dato una rapida, completa e durevole guarigione. Perchè non provereste le Pillole Pink?

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, le nevralgie, reumatismi, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Milano, 5, via S. Girolamo, al prezzo di L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

« Le Pillole Pink sono formate di Pot. carb. 0,07 ferro-sulf. 0,08 — mangan-ossid purissimo 0,02, neuraemina 0,05, sacchar 0,5. Esse sono dunque un preparato eminentemente tonico e rigeneratore. »

M.co C.go Dentista A. RAFFAELLI
Specialità per le malattie dei
Denti e Protesi Dentaria
Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — UDINE Piazza Mercatonuovo N. 3 (ex S. Giacomo)

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle **11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.**

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

ALBERTA TRASANNA
maestra di lingua tedesca
offre lezioni di tedesco, recandosi al domicilio. Miti pretese. Recapito presso la libreria Gambierasi.

Appartamento d' affittare
Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgersi all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio.

FERRO - CHINA BISLERI

Il chiarissimo Dott. VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive:

« Posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi ». 5

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

PELLICCERIE AUGUSTO VERZA
Vedi IV pagina

Premiata Offelleria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO - UDINE
Via Paolo Canciani N. 1
Trovasi tutti i giorni la ben nota specialità
KRAPFEN CALDI
alle 6 pom. e alla festa prima del mezzogiorno.
Mandorlati, torroni al fondant, giardiniera, al cioccolato, torroncini, mostarda persicata, cioccolatte estere e nazionali, fondants, biscotti.
VINI E LIQUORI DI LUSSO
Bomboniere porcellana, ceramica, sacchetti raso, cartonaggi
Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Soirés anche in Provincia a prezzi modicissimi

NEGOZIO PROFUMERIE
E. PETROZZI e Figli
UDINE — Via Cavour — UDINE
Specialità **Pettini decorati** di novità assoluta
Forniture complete per toletta
SAPONE PER FAMIGLIA
OGGETTI ARTISTICI PER REGALI
PREPARATI PER LA PELLE
Concessionari per Udine e Provincia della
« INSUPERABILE PERFEZIONATA »
tintura vegetale assolutamente innocua
Prezzi di massima convenienza - Sconto ai rivenditori

OTTIMI VINI DA PASTO
offre a condizioni vantaggiose la
CANTINA MIACOLA
UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart
dirimpetto la Stazione Ferroviaria
Ufficio: Viale della Stazione N. 19, casa Dorta
CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

Nessuna delusione
può subire chi usa la Emulsione Scott; l'alto grado di selezione dei suoi componenti, e la forma scientifica seguita per il loro amalgama chimico, la rendono di effetto positivo.

La Emulsione Scott opera guarigioni anche quando ogni altro rimedio si è dimostrato inattivo.

I Signori Medici accordano alla Emulsione Scott tutta la loro preferenza e la prescrivono nella cura dell'anemia, della clorosi, del linfatismo, della scrofola, del rachitismo, nelle tossi ostinate, nelle affezioni di petto, nelle malattie della pelle e nelle convalescenze.

La marca di fabbrica della Emulsione Scott è un pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. **Trovasi in tutte le farmacie.**

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

THOMAS E BONINO

Bologna – Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia - Romagna - Toscana - Veneto Friuli - Illiria - Istria - Sardegna

Impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti - Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.**

DEPOSITO DI DETTE MACCHINE ED ACCESSORI

UDINE, aperto tutti i Martedì, Giovedì e Sabato

in Via della Posta (Palazzo Banca Popolare)

Le vere genuine pillole di

CATRAMINA BERTELLI

così universalmente note per la loro efficacia contro TOSSI e CATARRI

non si vendono a numero

ma solo in scatole originali intere

Avvertiamo quindi che le pillole di Catramina Bertelli VENDUTE SCIOLTE non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni. — A proposito delle quali non troviamo superfluo rammentare le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, a Torino, a Napoli, a Roma, ove, in base agli articoli 78, 296 e 297 Codice Penale, art. 12 della Legge 30 agosto 1868 e articoli 568, 569 del Codice di Procedura Penale, parecchi contravventori vennero condannati alla pena della reclusione, a ingentissime ammende, alle spese della Parte Civile, alle spese del processo, al risarcimento dei danni, ecc., ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 75 pillole a L. 2.50 e di 40 pillole a L. 1.50 in tutte le Farmacie e dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA

Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. – Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

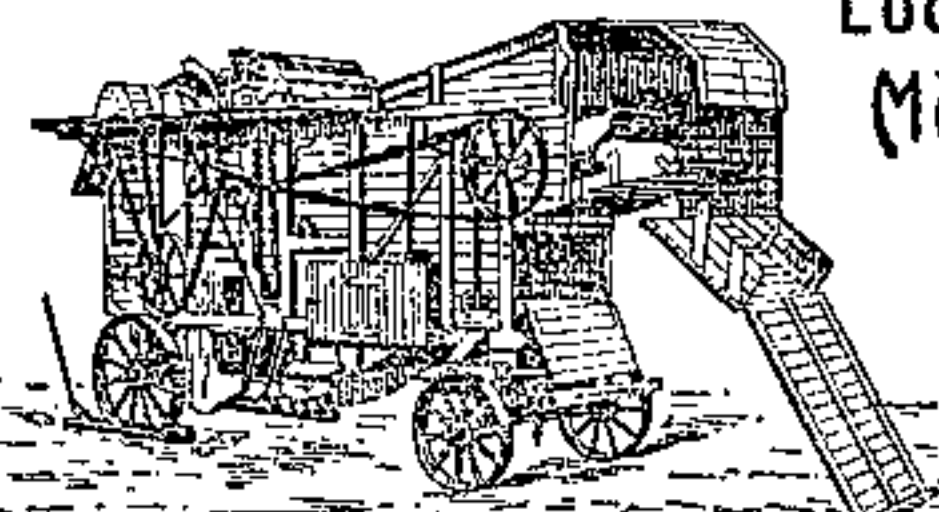
Ditta ACHILLE BANFI

Milano

Fornitrice Case Reali

ING. A. RIVA, MONNERET & C. MILANO

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

MARSHALL, SONS & C.

AGENTE GENERALE VENETO

BONO RAFFAELE

VICENZA - VIA SANTA CORONA 575

Prezzi da non temere concorrenza

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LAVORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pellicce da Uomo e da Signora – Poltroncini – Figari – Mantelline – Stole – Collari – Cravatte – Manicotti, ecc. ecc.

Pelliciotti — Pellicce per Automobilisti — Scaldapiedi — Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento **IMPERMEABILI** per Uomo e Signora - **MANTELLINE** per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte, ecc. ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50 sino a 12.50

CETRA IDEALE a L. 27 con 20 pezzi

Premiata Officina meccanica per costruzioni e riparazioni **BICICLETTE** e **MOTOCICLETTE**

DEPOSITO BICICLETTE da Lire 140 a Lire 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc

Prezzi da non temere concorrenza

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti